

le case di eluxir

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 - COMITATO DEBIBRESCHE



QUESTIONE DI MASCHERA
Il fascino sotto il tetto
INTORNO AL TAVOLACCIO
Licenze poetiche in centro
IL PASSO DEL SECOLO



Undici Edizioni Anno VII n.40 bimestrale Ottobre/Novembre 2011 € 4,50



Racconto MANUELA MONTEVERDI
Fotografie ANDREA RINALDI, MATTIA AQUILA, MICHELE NOTARANGELO



MATERIALMENTE IERI-OGGI

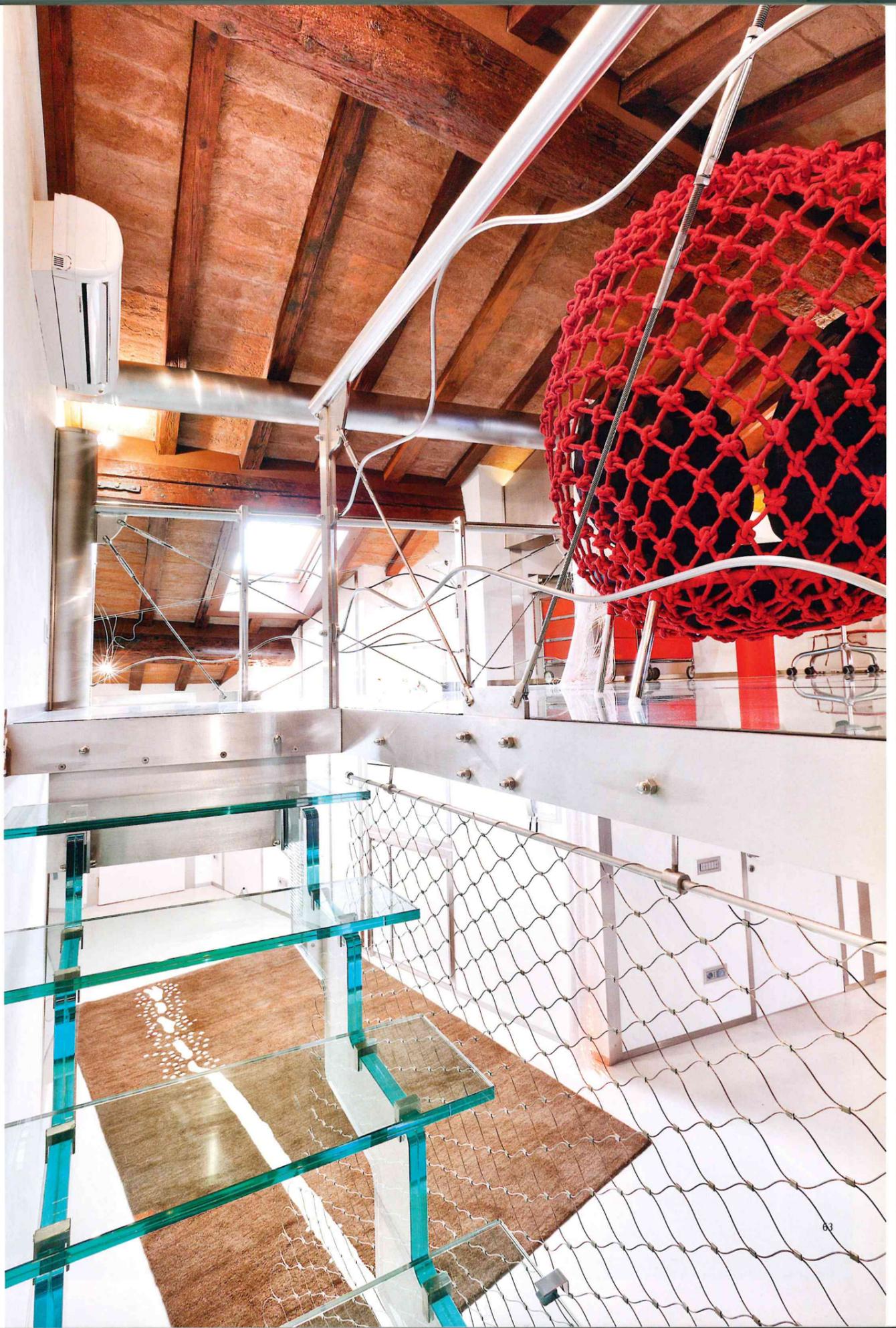
Sostanze innovative per una struttura dalla trasparente solidità

62 Non c'è dubbio. Le analogie e le simmetrie non lasciano spazio all'immaginazione. Dispiegata la figura, una di fianco all'altra, le uguaglianze rimbalzano addosso come palline da ping pong. Anime gemelle per materiali e per sensazioni. Maestose, saldate nel terreno, imponenti. Glaciali, solide, potenti. Strutturalmente irreprensibili e concettualmente innovative. Due centri paralleli: uno chiamatelo come volete voi; alla denominazione dell'altro ci ha pensato Renzo Piano, con il sostegno di Georges Pompidou, quando nel 1969 decisero di dare vita alla struttura che avrebbe «rove-

sciato l'architettura mondiale». Per frenare la lenta discesa della capitale francese nel campo artistico, per far conoscere l'arte contemporanea ad un pubblico più ampio, per regalare ai parigini un monumento che, proprio al centro della città, - ferro e tubolari ben in vista - sarebbe diventato rappresentativo dell'architettura della seconda metà del XX secolo, fu ideato il Centre Pompidou conosciuto anche come Beaubourg. «Mi piacerebbe - ha spiegato il presidente Georges - che Parigi avesse un centro culturale come già hanno cercato di proporre gli Stati Uniti con un successo fi-

nora discontinuo, che sia museo e centro di creazione, dove le arti visive si accompagnino alla musica, al cinema, ai libri, alla di ricerca audio-visiva e così via. Il museo non può essere che di arte moderna, dal momento che abbiamo il Louvre. La biblioteca attirerà migliaia di lettori che a loro volta saranno messi in contatto con le arti». Ecco l'innovazione: il contatto continuo e necessario con le declinazioni dell'arte per recepire sensazioni mai provate. E qui mi ritrovo al centro di Parigi; e stupisce per ordine, precisione, creatività, quest'abitazione che si lascia scoprire

passo passo, che si dona ai visitatori, come il Centre, in linea con le mode che cambiano nel tempo. E ci riprovo per trovare un differente punto di vista ma, dispiegata l'immagine, una di fianco all'altra, le uguaglianze non si smentiscono. Come in un museo, mescolate tra le maggiori, le opere d'arte riversano la storia della loro nascita e del loro percorso sostenute da vetusti ma preziosi inserti di tempo passato, recuperati per dare vita al dialogo, quello solito, tra il vecchio e il nuovo, quel dialogo che creato dalla pazienza, sorregge il mondo e la sua storia.





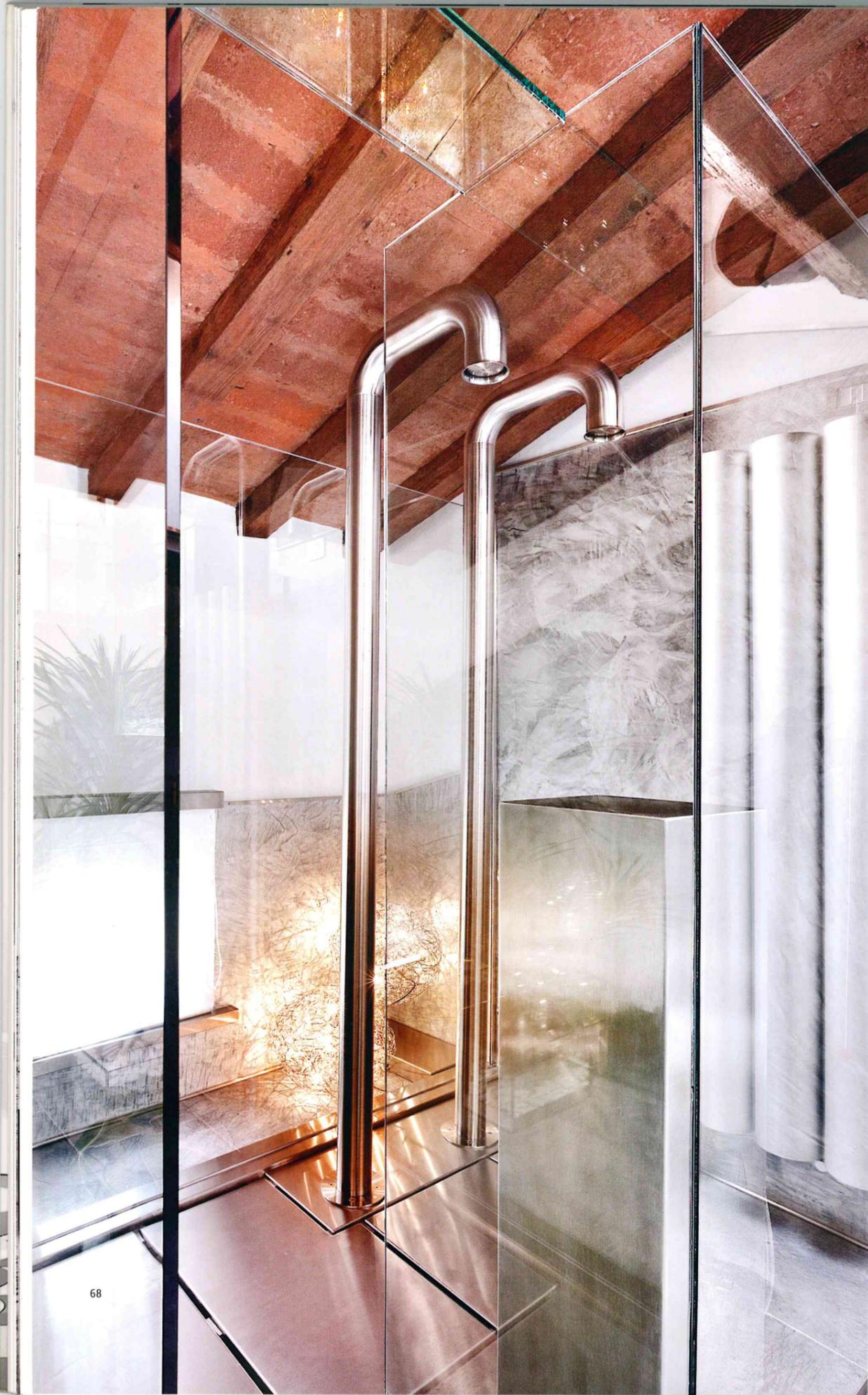
Contesto e Progetto

Un palazzo storico mantovano stringe a sé ieri e oggi. Prezioso il contesto che queste pareti hanno la possibilità di apprezzare, pregiata la riprogettazione spaziale interna studiata e realizzata dallo Studio d'architettura Davide Bassilli che ha instaurato un dialogo aperto tra i quattro piani che costituiscono quest'abitazione. Il piano interrato, dal quale si possono raggiungere cantina e sala biliardo, anticipa il piano terra e il primo piano in cui si esprimono fieri due ampi saloni in cui troneggiano affreschi di indiscusso fascino. Il sottotetto invece, accoglie sia la zona giorno che la zona notte con annesso studio e soppalco. «Ho voluto mantenere le caratteristiche originarie dell'abitazione intervenendo con delle modifiche che potessero valorizzare e tutelare gli affreschi d'epoca e i materiali originari. Importante è stato lo scambio continuo tra antico-classico e moderno, uno scambio che ho voluto sottolineare con materiali e arredamento. Nella zona più moderna infatti ho osato con materiali di grande impatto; nella zona con gli affreschi invece i pezzi d'arredo e i materiali sono differenti per lasciare spazio al passato». Si è operato radicalmente sui soffitti e sull'impiantistica per rispettare le nuove normative vigenti in materia.









Materie e Colori

Davvero particolare la scelta di affiancare materiali di assoluta ricercatezza, esteticamente impeccabili e concettualmente molto moderni come il ferro, il vetro, la resina, a materie classiche come il legno e l'affresco. Antitesi questa ben evidente nella tinteggiatura. Interamente fornite e posate da Arte Nuova, le calce naturali caratterizzano l'intera abitazione. Nel vano scala è stato ricreato un effetto invecchiato mentre nella zona «classica» è stata posata una calce spatolata effetto stucco lucidata a caldo proprio per evidenziare il contrasto antico-moderno; nella zona notte, più moderna, la calce produce un effetto incausto ed è stata rasata per ricreare la spatolatura mantovana. Impattante la distesa-pavimento in resina che attraversa il piano interrato e il sottotetto. Fornita e posata da Garavaldi Luigi, la resina-cemento, che crea la pavimentazione e i rivestimenti, è naturale e autolimpicante e si dona color panna nella zona giorno e color alluminio nel bagno, su richiesta del committente. In questo piano, soppalchi in vetro e acciaio riflettono la loro anima su questa lucida superficie allargando gli spazi e donando luce all'ambiente anche attraverso un impianto illuminotecnico che è stato attentamente studiato dall'architetto in collaborazione con Truzzi Luce Arredo al fine di valorizzare scenograficamente l'abitazione sia con luci lineari, tecniche, minimali che con lampade di design più colorate, per un maggior impatto emotivo.



Fornite e installate da Truzzi nel piano interrato troviamo le Ondex Long della Debsch Lighting, torce luminose lineari con grande funzionalità. Nel sottotetto, minimal ma di forte impatto è invece la Saggina a sei luci di Minitallux che dialoga con la PostKrisi 0071 della Catellani&Smith, una lampada-quadro a parete, rossa, in fibra di vetro dipinta a mano e molto decorativa. Per l'illuminazione generale sono state invece utilizzate le lampade a parete

Calle di FontanaArte, per una luce a diffusione davvero intensa. Gli affreschi della camera padronale sono stati illuminati dal sistema Raso di FontanaArte e, nella stessa stanza, è stato inserito un pezzo di design molto famoso, la 1853/1 Max Ingrand da tavolo, sempre FontanaArte. Ancora preziosismi: sul soppalco risplende un fascio di fili in fibra ottica con cambio colore; la camera da letto accoglie la Jein della Debsch Lighting, una lampada a cavo

verticale, molto tecnica; il bagno invece è rischiarato dalla Jek-P della Oty Light, una mensola in cristallo a quattro lampadine installata in verticale e dalla Fil de Fer della Catellani&Smith. Forgiati con passione e abilità sono tutti i complementi di carpenteria metallica e di lavorazione del vetro magistralmente portati a termine da Officina Donini. Il soppalco con struttura in acciaio Inox satinato e superficie in vetro temperato stratificato trasparente è la colonna



portante dei lavori di Officina Donini; un intervento di grande importanza che perfettamente si amalgama con la scala in vetro con cosciali portanti sempre in vetro, tutto su misura. Sempre su segnalazione dell'architetto la ditta ha forgiato le cornici delle porte, i box doccia dei bagni e gli annessi specchi, i coprisportelli e tutti gli elementi decorativi che contengono vetro e acciaio Inox. Altro punto di prestigio dell'abitazione sono gli affreschi attentamente

recuperati da Giuseppe Billoni e Marco Negri della Billoni e Negri Studio di Restauro & Alta Decorazione. I restauratori tengono subito a rimarcare che è stato un intervento conservativo impegnativo e importante in quanto queste non sono opere comuni ma di pittori della scuola di Giulio Romano, di manufatti decorativi cinquecenteschi di altissima qualità con problematiche conservative complesse. «Va qui subito rimarcato che il restauro ha restituito vitalità

cromatica alle colorazioni originali; cicli decorativi che erano offuscati da polveri e patine di sporco e stupendi soffitti policromi a cassettoni coperti però da nerofumo e vernici, dopo l'intervento sono come rinati». Dopo le fasi strettamente conservative di eliminazione di scialbi e sporco, oltre al risarcimento delle materie e dei supporti, si sono eseguiti estesi e complessi interventi di stuccatura e ritocco pittorico sia sui dipinti murali che sui soffitti policromi.



I rifacimenti decorativi eseguiti in buona parte a rigatino, sono stati limitati esclusivamente alle parti interpretabili, nei limiti di un rigore interpretativo strettamente fedele all'originale. Le sale più importanti sono al piano nobile: il grande salone è affrescato con giochi di angeli a cavalcioni di festoni di frutta e fiori attornati da satiri inseriti in ripartizioni architettoniche sovrastate da un bellissimo soffitto ligneo policromo di tonalità azzurra nei cassettoni e decorato con motivi floreali e geome-

72

trici. Gli ultimi studi fanno propendere la paternità esecutiva al pittore cinquecentesco Antonio Guazzi. La più piccola ma altrettanto bella sala adiacente mostra un ciclo pittorico con le storie di Sansone, in alto un prezioso soffitto ligneo decorato in modo alquanto raffinato (anch'esso di Antonio Guazzi). Si è infine accennato al restauro dei beni mobili presenti nel palazzo, in particolare specchiere e consolle dorate di epoca più tarda, senza omettere il recupero di un importante dipinto su tela seicentesco.



Profili

(Indirizzario a pag.204)

STUDIO D'ARCHITETTURA BASILLI DAVIDE

Guidato dalla professionalità dell'architetto Davide Basilli, lo studio nato nel 2000 diventa una realtà indipendente nel 2004. L'esperienza consolidata in ambito settoriale permette all'architetto di gestire sia nuove costruzioni che ristrutturazioni in ambito residenziale, ponendo grande attenzione all'interior design e al design di complementi d'arredo, avendo acquisito negli anni una comprovata esperienza nell'ambito del design nautico. Accortezza e precisione permettono allo studio di fornire progetti di altissimo prestigio e perfetti nella realizzazione.



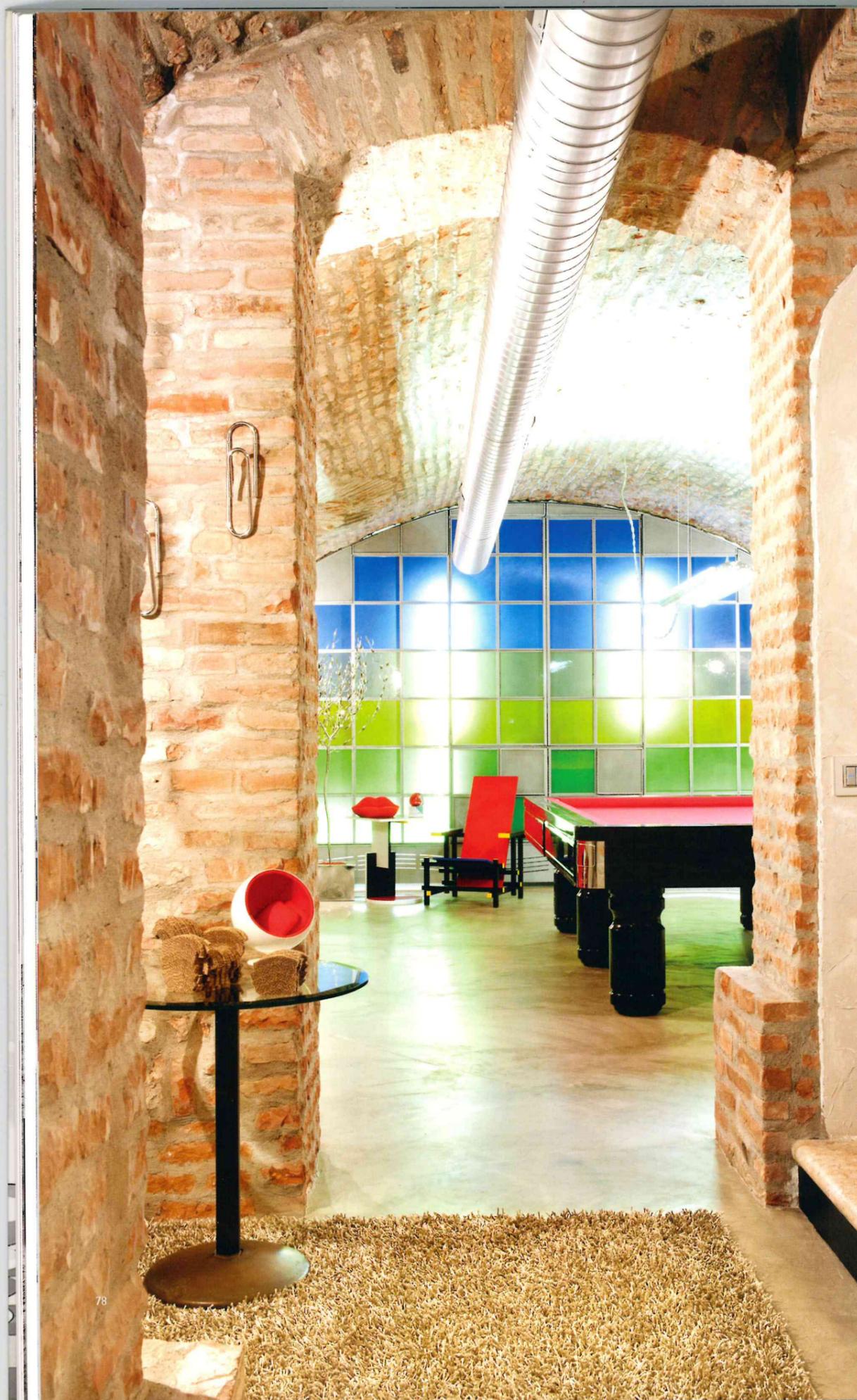


ARTE NUOVA DI BONESI THOMAS

Nasce nel 1999 la ditta Arte Nuova. A capo Thomas Bonesi che, con un'esperienza più che ventennale, si è specializzato negli anni nel campo della tinteggiatura e della decorazione. L'utilizzo di materiali naturali (pitture all'acqua, calci naturali...) e la capacità tecnica acquisita nel tempo fanno sì che i lavori diventino preziose opere d'arte. Dalle tinteggiature basiche alle decorazioni più impegnative, Arte Nuova realizzerà ornamenti davvero prestigiosi per donare all'abitazione un'atmosfera unica e personalizzata che segue le necessità della committenza.



810528
77

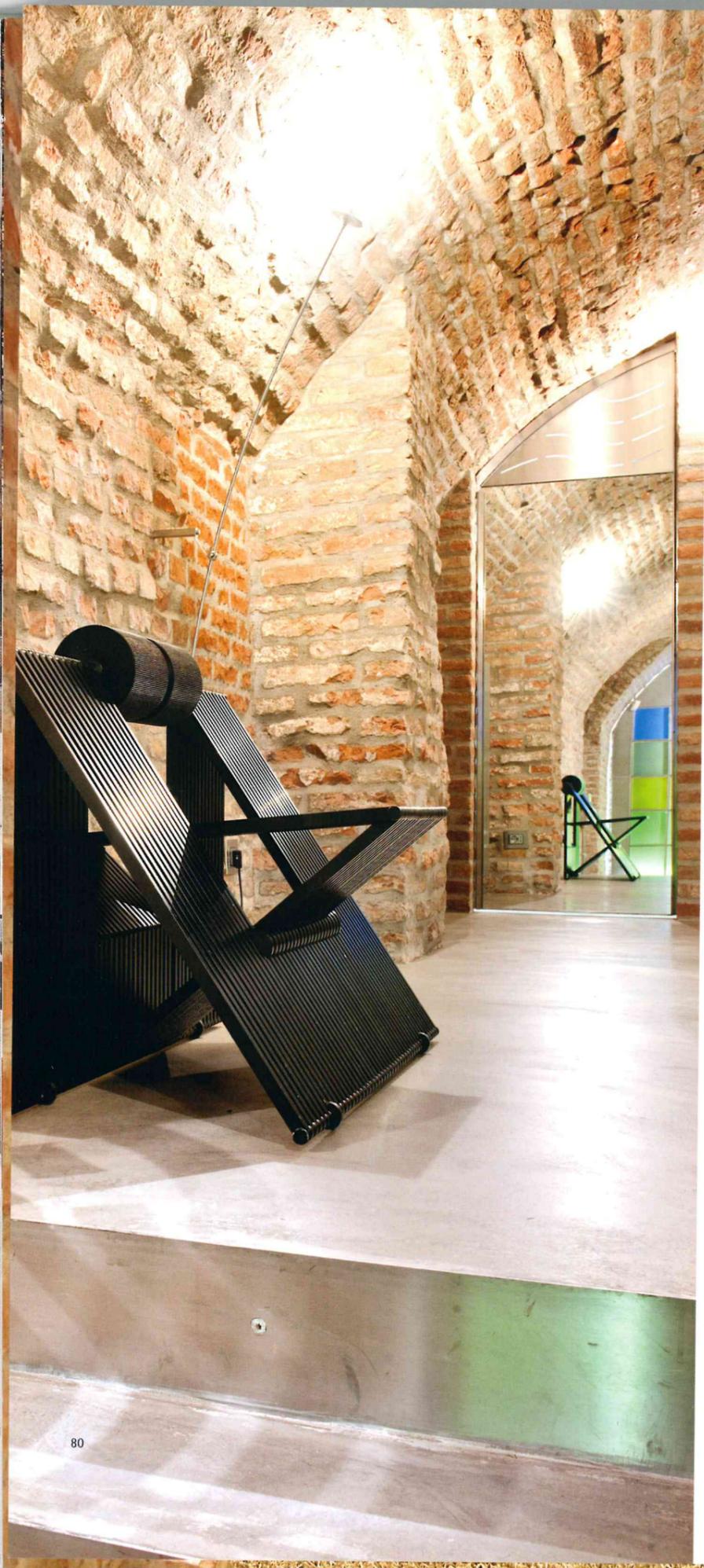


OFFICINA DONINI

Rilevata dai fratelli Algisi nel 1985, l'azienda nata nel dopoguerra mantiene il nome storico in onore del nonno, fondatore di Officina Donini, e diviene oggi una grande realtà nel settore della carpenteria in ferro. Strutturata su un'area di 5.000 mq, tecnologicamente avanzata, la ditta concentra la maestria dei suoi dipendenti nel trattamento e nella lavorazione di ferro, acciaio Inox e alluminio; inoltre l'azienda realizza rivestimenti di facciate e arredamenti d'interni, su commissione di architetti o avvalendosi dello studio di progettazione interno.

GARAVALDI LUIGI

L'azienda, con sede a Parma, nasce nel 1996 con il titolare Luigi Garavaldi. La prerogativa è quella di creare pavimentazioni innovative, ricercate e di alta qualità da inserire in contesti eleganti e raffinati. La vasta gamma di colori e di finiture (spatolato, spugnato, sfumato...) fanno del rivestimento un prodotto versatile e interessante, adattabile ad ogni ambiente e in grado di dargli una nuova vita. L'eleganza e la funzionalità dei microcementi resinati, insieme allo staff specializzato, ha permesso all'azienda di esportare il proprio prodotto nei mercati esteri collaborando con importanti boutique e ville private.



BILLONI E NEGRI STUDIO DI RESTAURO & ALTA DECORAZIONE

Lo Studio è da oltre vent'anni specializzato nella conservazione delle opere d'arte, beni mobili e immobili, sia pubblici che privati. Si occupa in particolare di dipinti murali, soffitti lignei, stucchi, facciate storiche, materiali lapidei, sculture, dipinti su tela essendo accreditato dalle Soprintendenze Ministeriali che si occupano del Patrimonio dei Beni Artistici e Architettonici. Lo Studio vanta poi al suo attivo ricerche e sperimentazioni: innovativo un brevetto europeo e americano che consente l'esecuzione della decorazione in studio e il suo successivo trasferimento definitivo su supporto, in ambienti interni e esterni.

TRUZZI LUCE ARREDO

Nasce più di quarant'anni fa, dalla passione di Fulvio Truzzi e della moglie Elsa per la luce, la ditta che negli anni, supportata dall'esperienza della figlia Sonia, diviene leader nel settore della consulenza, progettazione, vendita e installazione di luci, proponendo - a Mantova, città e provincia, e nella zona del Lago di Garda - la soluzione per una migliore illuminazione nel rispetto delle normative di sicurezza, di risparmio energetico e di design. Grazie alla professionalità dei collaboratori, Truzzi è il punto di riferimento per chi ama lampade di design dei migliori marchi nazionali ed internazionali.

